

appunti Sanfeliciani



BRUNO A SAN FELICE
IL CAMPIONE BRASILIANO DI PALLAVOLO
SARÀ AL CENTRO SPORTIVO
MARTEDÌ 5 DICEMBRE

19



ALLARME LUDOPATIA
NELLA BASSA 03

AL VIA LA CAMPAGNA
ANTINFLUENZALE 08

PORTARONO IL CALCIO SANFELICIANO
IN SERIE D: GLI "EROI" DEL BRAGLIA
SI RITROVANO DOPO 47 ANNI 20



Foto Modena Volley

IN QUESTO NUMERO:

- 02. IN PRIMO PIANO
- 03. AREA NORD
- 05. METEO
- 06. DAL COMUNE
- 07. GRUPPI CONSILIARI
- 08. SANITÀ
- 10. VARIE
- 13. EDUCAZIONE
- 14. PRO LOCO
- 15. ASSOCIAZIONI
- 16. AMARCORD
- 18. SALUTE
- 19. SPORT

Vuoi vedere la tua foto sulla copertina di Appunti Sanfeliciani?
Inviata a luca.marchesi@comunesanfelice.net

Periodico del Comune di San Felice sul Panaro
Anno XXIX - n. 11 - Novembre 2023

Aut. Tribunale Civ. di Modena n. 1207
del 08/07/1994

Direttore responsabile:
Dott. Luca Marchesi

Redazione presso:
Comune di San Felice sul Panaro
Tel. 0535 86307
www.comunesanfelice.net
luca.marchesi@comunesanfelice.net

Impaginazione, stampa e pubblicità:
Tipografia Baraldini
Via per Modena Ovest, 37 - Finale Emilia (MO)
Tel. 0535 99106 - info@baraldini.net

I contributi firmati esprimono esclusivamente le opinioni dei singoli autori e non della proprietà della direzione del giornale.

L'intervento del sindaco Michele Goldoni «San Felice un luogo speciale»

Cari concittadini, guardandomi un istante appena un po' indietro, mi accorgo che per il nostro paese sono stati mesi intensissimi, ricchi di iniziative e attività. Tra settembre e ottobre, quasi tutti i fine settimana abbiamo avuto eventi di ogni genere, che hanno richiamato a San Felice migliaia di visitatori. Mi sento di dire che sono state davvero manifestazioni per tutti i gusti e per tutte le età e che hanno fatto del nostro Comune, almeno per un certo periodo, una sorta di capitale della Bassa modenese. Tutto ciò grazie alla straordinaria generosità delle nostre associazioni e dei nostri volontari che sono la spina dorsale della comunità. L'Amministrazione comunale ha avuto il merito di incoraggiare e, per quanto possibile, sostenere queste iniziative, che hanno contribuito a dare lustro al nostro paese e a farlo conoscere, come nel caso del "Villaggio Fantozzi", veramente in tutta Italia. Essere sindaco di una re-

altà così viva e dinamica è per me un onore. L'ho fatto altre volte ma non mi stancherò mai di farlo: ovvero ringraziare tutti coloro che mettono la loro passione e il loro tempo libero a disposizione di tutti noi, un esempio di civismo e solidarietà che rendono San Felice un luogo davvero speciale. Ma un grazie va anche a tutti i sanfeliciani che hanno risposto con tanto entusiasmo riempiendo vie e piazze del paese, con il piacere di ritrovarsi e trascorrere tutti insieme alcune ore di serenità.



Il vostro sindaco
Michele Goldoni

NOVEMBAR

A vian l'invèran a vian l'infèran. Al giòran al crès come la sàba al fuagh. Tre fumâni il ciàman l'acqua; atènti d'an ciapâr dal mâl parchè al vian in caròza e al va via a pîa; se l'è sol fardôr pazienza, al s'cura con quindâs fazulèt, però al salva na malatia.

L'undâs l'è San Martin, a s'cuncôna al vin. A sarèv come dir: a s'tàca a bèvar al vin nùav. È vèra che: chi an fa an fàla e chi an bèv an ciàpa la bàla, ma l'è anch vèra che: l'acqua la fa màl e al vin al fa cantâr. L'è temp ad far: la pulenta ad furmintòn che a i vecc l'agh fa bon e i zovân la i cun-tenta... viva viva la pulenta.

Tugnon, 1974

San Felice com'era

Foto scattata nei primi anni '50 dalla vetta del mastio della nostra Rocca Estense sull'incrocio fra via Mazzini e viale Campi. A destra si riconosce bene il Teatro Comunale, di fronte l'edificio di proprietà Sansoni (diventato poi Banca Agricola Mantovana), al cui fianco si nota la colonnina del distributore di benzina. Dietro, a sinistra, in basso il chiosco della giornalaia.



Presentati a San Felice i dati del primo rapporto di Federconsumatori nei nove Comuni del nostro territorio
Ma non è un gioco: allarme ludopatia nella Bassa

Per chi non lo avesse ancora capito la ludopatia è una vera e propria malattia, una grave forma di dipendenza che può colpire tutti, trasversalmente. Ce lo ricorda, se ce ne fosse bisogno, il recentissimo scandalo che sta interessando il calcio italiano.

Quindi è stata quanto mai attuale la presentazione, avvenuta lo scorso 14 ottobre a San Felice sul Panaro, del primo rapporto di Federconsumatori Modena, voluto dall'Unione Comuni Modenesi Area Nord, che ha cercato di affrontare il tema dell'azzardo legale e della sua forte crescita generale, declinandola a livello locale. Nel 2019 il giocato complessivo, fisico e online, nei nove Comuni della Bassa modenese (Camposanto, Cavezzo, Concordia, Finale Emilia, Medolla, Mirandola, San Felice, San Possidonio, San Prospero) si attestava a 125,6 milioni di euro. Dopo due anni attraversati da importanti riduzioni, portate dalla pandemia (la chiusura delle sale per sei mesi sia nel 2020 che nel 2021), il 2022 vede nelle stime di Federconsumatori una significativa crescita. La raccolta complessiva dei giochi d'azzardo nel 2022 è infatti stimabile in 135,80 milioni di euro, con una crescita del 27,9% rispetto all'anno precedente.

La gran parte dell'incremento del giocato complessivo stimato per l'annualità 2022 è determinata dalla crescita della raccolta dei giochi fisici, i cui incassi lordi sono destinati a ritornare nel breve periodo ai valori pre-pandemia.

Per il 2023 si stima un ulteriore incremento del volume di giocate complessive (fisico e da remoto) che potrebbe sfiorare, nell'Area Nord, i 145 milioni di euro (il 45,2% derivanti da scommesse online).



GIOCO ON LINE

Nel 2022, nei nove Comuni della Bassa, sono stati giocati online 51,59 milioni di euro (+5,9% rispetto al 2021), valore quasi raddoppiato dal 2019, quando la raccolta da remoto ammontava a 26,65 milioni di euro. Durante il biennio pandemico 2020/21, complice anche la chiusura per quasi 12 mesi delle sale gioco, il volume lordo del gaming online dell'Area Nord del territorio modenese è incrementato del 53,5%. I giocatori effettivi del gaming online residenti nella Bassa modenese sono stimabili in 2.700 (circa il 4,5% dei residenti tra i 18 e i 74 anni), persone con una quota giocata media mensile di 1.590 euro (quasi 20.000 euro all'anno). Il banco, poi, mediamente si accontenta di una posta inferiore rispetto ai giochi fisici: meno di 6 euro ogni 100 giocati. La cifra complessiva ritornata nelle tasche dei giocatori residenti nei nove Comuni analizzati nel 2022, per il gaming da remoto, corrisponde a 48,57 milioni di euro, pari al 94,15% dell'ammontare complessivamente giocato.

Giocate dei giochi online nei comuni dell'area nord della provincia di Modena. Periodo 2019-2022. Valori assoluti in euro

Aree territoriali	Valori assoluti			
	2022	2021	2020	2019
Camposanto	4.309.620,51	1.754.094,53	549.226,66	318.087,26
Cavezzo	4.470.177,81	5.351.986,12	3.396.149,31	2.551.309,04
Concordia sulla Secchia	7.613.944,64	6.133.668,69	3.706.450,75	2.717.405,07
Finale Emilia	7.284.252,20	6.637.252,57	5.499.937,04	5.745.685,59
Medolla	2.370.300,57	2.057.933,45	1.549.160,41	984.381,99
Mirandola	15.351.914,70	14.221.980,48	8.376.018,61	8.009.716,38
San Felice sul Panaro	3.819.116,58	5.905.182,15	2.974.631,30	2.257.603,47
San Possidonio	3.267.465,50	3.183.658,09	2.289.611,51	1.871.370,90
San Prospero	3.098.879,52	3.450.258,20	3.376.468,31	2.195.831,84
Area NORD	51.585.672,03	48.696.014,28	31.717.653,90	26.651.391,54
Aree territoriali	Valori procapite (popolazione 18-74 anni)			
	2022	2021	2020	2019
Camposanto	1.868,06	770,69	246,51	142,07
Cavezzo	897,45	1.091,57	695,50	521,31
Concordia sulla Secchia	1.299,75	1.061,37	637,18	467,23
Finale Emilia	682,30	624,10	514,40	535,73
Medolla	509,63	447,67	338,32	218,07
Mirandola	887,80	820,47	482,05	462,78
San Felice sul Panaro	497,54	770,81	384,52	291,00
San Possidonio	1.286,91	1.277,55	915,11	753,37
San Prospero	702,22	782,90	771,24	499,73
Area NORD	854,17	810,47	526,95	443,21



La presentazione a San Felice del rapporto sull'azzardo legale nei Comuni della Bassa. Da sinistra, Massimiliano Vigarani, ricercatore statistico, Marzio Govoni, presidente Federconsumatori Modena, Pierangelo Bertoletti, direttore Servizio dipendenze Ausl

GRATTA E VINCI

Nei nove Comuni analizzati sono stati giocati 15,9 milioni di euro al Gratta&Vinci nel 2022. Questo volume risulta significativamente in contrazione rispetto al dato 2021 (oltre 19 milioni di euro) ma al di sopra delle raccolte registrate nel 2019 e nel 2020 (poco più di 13 milioni di euro). La “spesa”, più precisamente quanto



Foto di Giuseppe Ganzerli

il 28,29% dell'ammontare complessivo giocato. Quindi mediamente i giocatori hanno lasciato al banco più di 28 euro ogni 100 giocati. I residenti maggiorenni hanno mediamente investito 224,85 euro pro capite in Gratta&Vinci, corrispondenti all'incirca a 45 “grattini” a testa. Il Gratta&Vinci si basa sulle frequenti vincite, mediamente 1 ogni 4 biglietti acquistati. La gran parte di queste vincite è di piccolo importo, è immediatamente reinvestito nel gioco e quasi sempre perso. L'incapacità del giocatore di esaminare il bilancio della propria attività è notoria: ci si ricorda delle 3-4 volte nelle quali il bilancio è stato in attivo e ci si dimentica delle 50-100 nelle quali si è perso. Per questo sarebbe un'ottima idea segnare su un'agenda per un anno quanto speso e quanto vinto. Tale metodologia rappresenta un modo più scientifico per valutare il bilancio o lo “sbilancio” del gioco d'azzardo.

I COMUNI CON MAGGIORI CRITICITÀ

Una ulteriore considerazione sui dati del distretto è che non esistono numeri uniformi in questa area e la media di quanto giocato comprende realtà dai dati preoccupanti e altre dai dati molto al di sotto delle medie. È necessario partire da qui per evitare letture tranquillizzanti rispetto ai numeri medi, che va però detto sono significativamente inferiori alle medie provinciali, regionali e nazionali. Sono tre in particolare i Comuni in “crisi d'azzardo”, almeno per ciò che concerne l'online: Camposanto, Concordia e San Possidonio, mentre altri due, Mirandola e Cavezzo, registrano numeri superiori alla media dell'Area Nord. A questi si aggiungano i dati anomali, nuovamente, di San Possidonio, per ciò che riguarda il Gratta&Vinci. Uno degli elementi da mettere sotto attenzione è quello della mobilità dei giocatori d'azzardo della Bassa.

Ci si muove per giocare all'interno del distretto, nelle tabaccherie e bar considerati fortunati; una tipica condizione delle diverse forme del Gratta&Vinci, che potrebbe aver influito sui numeri di San Possidonio, richiamati da accurate strategie commerciali e dalle “sirene” di vincite ripetute e da un'importante vincita di alcuni anni fa. Ma ci si muove soprattutto al di fuori dell'Area Nord, in particolare a Carpi, dove esiste una rete di sale scommesse ipertrofica, e a Modena, che nonostante l'arretramento del gioco fisico negli ultimi anni, dovuto alla puntuale applicazione della legge regionale, resta un notevole polo d'attrazione.

IL SERVIZIO DELL'AUSL

«Il servizio dipendenze patologiche di Mirandola – spiega il direttore Pierangelo Bertoletti – ha sede presso il Centro Servizi dell'ospedale di Mirandola (via Smerieri 3, numero di telefono: 0535 602434), e prende in carico cittadini dell'Area Nord con problematiche legate al gioco d'azzardo. Un fenomeno crescente, che nel 2022 ha visto 16 persone usufruire dei nostri servizi. L'accesso è libero e gratuito, non è necessaria l'impegnativa medica. Il servizio è aperto al pubblico il mattino dal lunedì al venerdì (dalle 8.15 alle 13.15), eccetto il mercoledì. Il programma terapeutico, multiprofessionale, si basa su una prima fase di accoglienza, ascolto e valutazione, a cui sempre il trattamento, personalizzato. Il servizio Ausl è in rete con gli enti locali e il terzo settore del territorio».

Il rapporto completo sul gioco d'azzardo dell'Area Nord si può consultare sul sito del Comune (www.comunesanfelice.net) scorrendo tra le notizie. Dalla piattaforma comunale Civicam (<https://sanfelicesulpanaro.civicam.it/>) si può assistere alla presentazione del rapporto dello scorso 14 ottobre presso l'auditorium comunale di San Felice.

Raccolta del Gratta&Vinci nei comuni dell'area nord della provincia di Modena. Periodo 2019-2022. Valori assoluti (in euro) e %.

Aree territoriali	Valori assoluti			
	2022	2021	2020	2019
Camposanto	443.400,00	440.850,00	299.550,00	98.735,51
Cavezzo	1.233.600,00	1.532.100,00	1.124.850,00	1.283.707,42
Concordia sulla Secchia	1.791.300,00	2.111.850,00	1.390.650,00	1.345.818,79
Finale Emilia	2.510.850,00	3.003.600,00	2.354.850,00	2.242.676,40
Medolla	1.472.100,00	1.778.400,00	1.361.100,00	1.151.703,97
Mirandola	4.625.250,00	5.772.600,00	3.880.800,00	4.157.823,13
San Felice sul Panaro	1.873.350,00	2.220.000,00	1.245.450,00	1.328.016,54
San Possidonio	1.361.400,00	1.557.900,00	1.030.050,00	1.006.007,50
San Prospero	610.200,00	663.600,00	437.700,00	421.502,93
Area NORD	15.921.450,00	19.080.900,00	13.125.000,00	13.035.992,19
Aree territoriali	Valori procapite (popolazione 18-74 anni)			
	2022	2021	2020	2019
Camposanto	164,16	165,36	115,39	37,77
Cavezzo	207,05	260,16	191,89	217,39
Concordia sulla Secchia	256,05	306,15	201,49	193,42
Finale Emilia	199,26	238,87	186,57	176,73
Medolla	273,27	335,23	258,52	221,18
Mirandola	227,88	284,20	191,06	204,74
San Felice sul Panaro	210,18	249,86	139,25	147,28
San Possidonio	454,86	528,64	349,17	342,88
San Prospero	122,95	134,39	89,27	85,67
Area NORD	224,85	270,98	186,55	184,77

La temperatura media è stata di 19.5 gradi Ottobre mai così caldo

Un dato clamoroso arriva dall'Osservatorio Geofisico dell'Università di Modena e Reggio Emilia: ottobre 2023 è entrato nella storia come il mese più caldo mai registrato da quando sono disponibili le osservazioni meteorologiche a partire dal 1861. La temperatura media mensile, di 19.5 gradi, rappresenta un'anomalia di 4.2 gradi rispetto alla media climatica del periodo 1991-2020. Non si hanno precedenti di un mese di ottobre così eccezionalmente caldo, neanche considerando i dati dal 1830, all'inizio delle registrazioni. Ma il sorprendente ottobre 2023 ha portato altro: per la prima volta nella storia meteorologica di Modena, è stato osservato un "giorno caldo", con una temperatura massima che ha toccato o superato i 30 gradi. Il 9 ottobre, il termometro ha raggiunto una massima di 30.4 gradi, segnando un altro record. Per quanto riguarda le precipitazioni, l'ultima fase perturbata del mese ha contribuito a portare l'accumulo mensile a 68.5 mm, pur restando al di sotto del 18.4 per cento rispetto alla piovosità media mensile. Nel corso del 2023, finora le piogge totali ammontano a



Foto di Piergiorgio Goldoni



Foto di Piergiorgio Goldoni

483 mm, rappresentando solo un 8 per cento in meno rispetto alla media.

Tuttavia, va sottolineata una significativa anomalia nella distribuzione: quasi la metà delle precipitazioni di quest'anno si è concentrata nel mese di maggio, eccezionalmente piovoso, mentre tutti gli altri mesi, a eccezione di giugno, hanno registrato piogge inferiori alla media, talora anche molto scarse.

Ciò che emerge da questi dati sorprendenti non è solo un nuovo record, concludono dall'Osservatorio Geofisico di Unimore, ma il ripetersi di eventi termici estremi. Il record di quest'anno supera il precedente registrato lo scorso anno, a ottobre 2022 con una media di 19.3 gradi, che a sua volta aveva superato il record del 2002 con una media di 17.9 gradi. Prima del 2000, nessun mese di ottobre aveva mai registrato medie superiori ai 17 gradi.

Adesso, siamo oltre la soglia dei 19 gradi, il che significa che ottobre 2023 sarebbe stato nella media climatica di settembre del XX secolo.

Questi dati sono un chiaro campanello d'allarme che richiede una riflessione seria e un'azione decisa in risposta ai cambiamenti climatici.



PROGETTAZIONE E ARREDAMENTI PER LE CASE PIÙ ESIGENTI

*La miglior qualità
al giusto prezzo!*

CAMERETTE TUTTO LEGNO SALVASPAZIO

**MOBILI E CUCINE IN LEGNO
E MATERIALI TECNICI AD ALTA AFFIDABILITÀ**

CUCINE IN PET E IN LEGNO

**SOSTITUZIONE ELETTRODOMESTICI E TOP
IN CUCINE ESISTENTI**

**COLLEZIONE DIVANI E MATERASSI
COMPLETAMENTE SFODERABILI**

**MATERASSI CON PILLOW
ANALLERGICI LAVABILI**

SI FANNO FINANZIAMENTI

**SHOW ROOM
PROGETTAZIONE E
FALEGNAMERIA INTERNA
ATTREZZATA PER
PERSONALIZZAZIONE
DEL MOBILE SU MISURA**

via Marconi 56, Cavezzo - tel. 335 7805853 - info@arredamentiartenova.it - www.arredamentiartenova.it

Il Gse contesta un presunto illecito nel frazionamento di tre campi

Fotovoltaico: il Comune ricorre al Tar

Nei giorni scorsi il Comune di San Felice sul Panaro, tramite lo Studio Legale Arecco, ha presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio per l'annullamento, previa sospensione cautelare, del provvedimento di rideterminazione della tariffa incentivante riconosciuta al Comune da parte del Gestore dei servizi energetici (Gse) per il presunto "artato frazionamento" di tre campi fotovoltaici realizzati nel 2011 e denominati Lavacchi 1, 2 e 3 della potenza di 1 MW ciascuno. Il Gse avrebbe accertato tale irregolarità in seguito ai sopralluoghi effettuati nel 2017, il cui procedimento amministrativo si è concluso solo nel 2023, quando il provvedimento conclusivo di rideterminazione della tariffa è stato trasmesso al Comune. In pratica il Gestore dei servizi energetici sostiene che i tre campi, al momento della loro realizzazione, avrebbero dovuto essere censiti come un solo campo di potenza pari a 3 MW e non come tre di potenza di 1 MW ciascuno. Questo presunto illecito avrebbe consentito al Comune di ricevere maggiori introiti rispetto a quanto previsto per un unico impianto di potenza pari a 3 MW. Se prevarrà la tesi del Gse, il Comune dovrà restituire il sovrappiù di incentivazione ottenuto in passato – pari a circa 1.200.000 euro. Tale cifra, se pagata in una unica soluzione, rischierebbe di portare il Comune, già provato da bilanci difficili, in disavanzo finanziario. Inoltre il Comune vedrebbe d'ora in avanti ridotto di circa 100.000 euro l'anno, l'incentivo per l'energia prodotta dagli impianti, sino alla fine del periodo di incentivazione (2031). «Ribadisco che l'attuale Amministrazione comunale e gli uffici che vi operano – ha dichiarato il sindaco di San Felice Michele Goldoni – erano del tutto all'oscuro, perché il procedimento amministrativo è stato avviato e i conseguenti sopralluoghi sono avvenuti nel 2017, quando noi non c'eravamo, e di questo non ci è stata trasmessa alcuna memoria storica. Ci siamo comunque subito attivati e siamo fiduciosi nel ricorso presentato al Tar e nelle argomentazioni con le quali lo hanno sostenuto i nostri legali. Nel caso però l'esito fosse per noi negativo, saremmo costretti a una trattativa extragiudiziale con il Gse per diluire nel tempo l'importo da restituire da parte del Comune».



Le domande entro il 15 dicembre 2023

I rimborsi per il maltempo del luglio 2023

Fino a 5mila euro per i privati e 20mila per le imprese, sono gli importi dei rimborsi destinati ai cittadini e alle aziende che, dal 22 al 27 luglio scorsi, sono stati danneggiati dall'ondata di maltempo. Venti di burrasca, grandinate, allagamenti e frane avevano colpito i territori delle province di Parma, Reggio-Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì-Cesena,



Foto di Giorgio Bocchi

per i quali era stato deliberato lo stato di emergenza nazionale. E tra i Comuni colpiti c'era anche San Felice sul Panaro. Nei giorni scorsi è arrivata la firma del decreto da parte del presidente Stefano Bonaccini, commissario delegato dal Governo per la gestione dell'emergenza, che ha aperto il percorso per ottenere gli indennizzi, secondo passaggi e tempistiche dettate dalla normativa nazionale. C'è tempo fino al 15 dicembre 2023 per presentare le domande, direttamente al Comune di San Felice sul Panaro: le richieste verranno quindi trasmesse alla Protezione civile nazionale per lo stanziamento. Quelli che saranno assegnati sono primi rimborsi a cui potrà seguire una seconda tranche di indennizzi, in caso di stanziamento di ulteriori risorse da parte dello Stato. Tra le spese ammissibili a rimborso: quelle per la pulizia da fango e detriti; il ripristino strutturale e funzionale di abitazioni principali e imprese danneggiate, pertinenze e parti comuni; la sistemazione o la sostituzione di mobili ed elettrodomestici, impianti, macchinari, attrezzature, scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti riguardanti l'attività aziendale. Tutti gli interventi dovranno essere conclusi entro il 31 dicembre 2024, pena la perdita del contributo.

LA PROCEDURA PER L'EROGAZIONE DEI FONDI

Entro 40 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande di contributo, fissata per il 15 dicembre 2023, il Comune dovrà concludere l'istruttoria, con controlli a campione per verificare la veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati. Entro il 31 gennaio 2024, quindi, gli Enti locali dovranno inviare gli elenchi riepilogativi delle istanze ammissibili a contributo all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile. L'ammontare del fabbisogno finanziario risultante dagli elenchi riepilogativi sarà comunicato al Dipartimento nazionale della Protezione civile ai fini del necessario stanziamento finanziario. Avvenuta l'assegnazione dei fondi, l'Agenzia provvederà entro 30 giorni a ripartire e assegnare le risorse ai singoli Comuni, per la successiva concessione e liquidazione dei contributi a chi ne ha diritto. Maggiori informazioni sul sito del Comune (www.comunesanfelice.net).

«Il marketing territoriale, un investimento importantissimo per San Felice, sempre più difficile da sostenere»

Lo scorso mese di ottobre abbiamo visto quanto “potenzialmente” San Felice possa essere attrattivo per le persone, soprattutto se provenienti da altri paesi.

Grazie alla collaborazione di tanti concittadini che si sono spesi per queste iniziative abbiamo finalmente rivisto un paese vivo, con tanta voglia di spensieratezza, svago e di farsi conoscere al resto d'Italia. La manifestazione “Villaggio Fantozzi”, il ricordo dell'Ammiraglio Bergamini e la giornata del Patrono hanno portato “in piazza” tantissime persone, che hanno affollato le vie del paese dimostrando che investire sul territorio è un'attività positiva a beneficio di tutta la comunità, certamente non semplice, non scontata, ma fondamentale per far conoscere il paese anche a quanti vivono al di fuori di esso.

Purtroppo questa attività così importante, si scontra con le sempre più pesanti esigenze di bilancio. Infatti, le note vicende che stanno mettendo in “crisi” San Felice e su cui questa Amministrazione sta necessariamente lavorando (solo per citarne alcune: la richiesta della restituzione degli extra-profitti da fotovoltaico, la necessità di ricorrere al Tar contro l'accusa di artato frazionamento o la difesa di Aimag e della sua indipendenza), stanno drenando sempre più risorse al Comune.

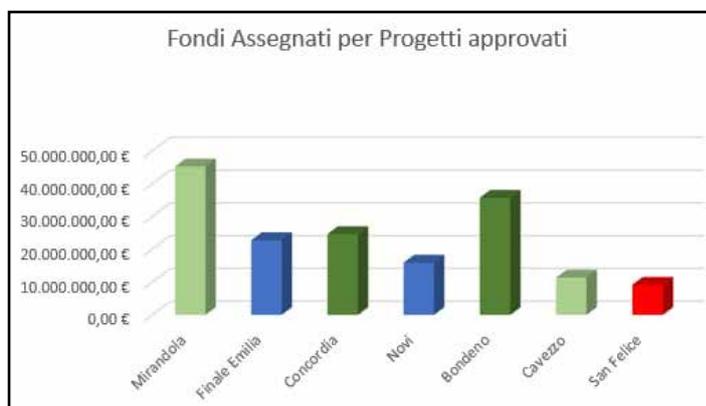
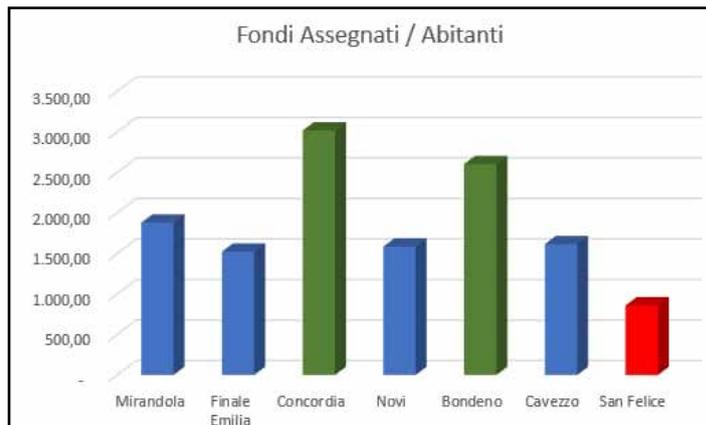
È quindi manifesto che sarà fondamentale la collaborazione dei cittadini e delle associazioni che vorranno dedicare il loro tempo libero e le loro risorse per far sì che questi eventi continuino ad animare il nostro paese. Sottolineiamo che per “Noi Sanfeliciani” è stato di grande forza vedere quanti concittadini, singolarmente o associati, abbiano speso le loro energie per organizzare eventi così importanti e per questo da parte di tutti noi va loro un sentito, grandissimo ringraziamento perché senza di loro San Felice non avrebbe potuto risvegliarsi da quel torpore che la pandemia aveva portato su tutta la nostra comunità.

L'aver voluto la nascita di una Pro Loco, il dialogo continuativo con le associazioni di categoria e la fattiva collaborazione con gli enti locali e nazionali (importantissimo il dialogo con la Marina Militare, in occasione delle giornate a ricordo dell'Ammiraglio Bergamini) hanno permesso l'organizzazione: sia di eventi importanti sia di serate informative di sicuro interesse per la cittadinanza.

Quanto è stato fatto è frutto di un incessante lavoro di collaborazione tra i cittadini, le associazioni e gli assessorati competenti che, finalmente, sta facendo vedere a tutti come investire sul territorio e sulla città, sia un'attività certamente difficile, ma necessaria affinché San Felice possa finalmente salire “sul tetto del mondo” .

Gruppo consiliare “Noi Sanfeliciani”

«Ricostruzione, il “buco nero” della Giunta Goldoni»



La fine dell'anno si avvicina e come sempre questo è il periodo per fare un bilancio su quanto è stato fatto, o nel caso dell'Amministrazione Goldoni sarebbe più opportuno dire non fatto, nell'arco di 365 giorni. Questa metafora “astrofisica” a nostro giudizio si sposa alla perfezione con la gestione della ricostruzione pubblica da parte di questa Giunta e, ci sia concesso ribadirlo, riteniamo quanto mai singolare che di queste gravi responsabilità non si parli pubblicamente, specie a fronte delle promesse roboanti e drammaticamente mancate che sono state fatte ai cittadini sanfeliciani. I grafici in alto sono la perfetta esemplificazione del vero e proprio disastro amministrativo di questo quinquennio, col nostro Comune fanalino di coda assoluto sia in termini di fondi assegnati per abitante che di fondi assegnati per progetti approvati. Un vero e proprio controsenso se pensate che coloro che avevano garantito un efficientamento e soprattutto una velocizzazione della ricostruzione pubblica sanfeliciano sono riusciti nell'impresa non solo di rallentare il percorso, ma anche di smantellare e fermare quanto già programmato nel corso del precedente mandato amministrativo. In buona sostanza, in questi cinque anni le uniche opere portate a termine sono state il Centro Sportivo già a fine lavori e il primo stralcio della Rocca Estense, dove restavano solamente i lavori da assegnare. La rinuncia al recupero di Villa Ferri, il mancato riavvio dei lavori su Municipio, Aula Magna e il Teatro Comunale i cui lavori di recupero sono tre anni che devono partire a breve, fanno venire meno qualsiasi tipo di alibi e giustificazione. I sanfeliciani non sono sprovveduti e stanno cominciando ad accorgersi di tutto ciò. D'altra parte i numeri non mentono mai e ci dicono che nonostante un mandato segnato da Covid, guerra e rincaro dei costi, gli altri Comuni sono molto più avanti di San Felice sul Panaro, il quale merita certamente di essere amministrato da chi si pone come obiettivo quello di sfruttare al massimo le potenzialità attrattive che ha il nostro bellissimo centro storico.

Gruppo consiliare “Insieme per San Felice”

Consegnate in provincia di Modena 160 mila dosi di vaccino ai medici di famiglia

Partita la vaccinazione antinfluenzale



La presentazione della campagna vaccinale

È tempo di influenza, è ora del vaccino: anche quest'anno con l'arrivo della stagione autunnale è partita la campagna vaccinale antinfluenzale, la cui adesione, soprattutto per le categorie di persone fragili, è fondamentale per proteggersi dalle conseguenze più gravi dell'infezione virale.

I medici di medicina generale si confermano il riferimento principale per i cittadini, vista la distribuzione capillare sul territorio, cui si aggiungono le farmacie aderenti alla campagna (l'elenco aggiornato è disponibile sul sito della Regione Emilia-Romagna). L'indicazione è di contattare il proprio medico di famiglia per prenotare l'appuntamento per la vaccinazione antinfluenzale, così come per quella anti Covid. Infatti, poiché anche per questa stagione è attesa una co-circolazione di virus influenzali e Sars-Cov 2, la campagna punta a rafforzare ulteriormente l'offerta e innalzare la copertura per le persone ad alto rischio, di tutte le età, per condizione patologica, fisiologica (esempio gravidanza) o esposizione lavorativa.

La Regione ha messo a disposizione oltre un milione di dosi di vaccino, che potranno aumentare fino a 1.200.000 ed essere somministrate in qualsiasi momento della stagione influenzale anche se la persona si presenterà in ritardo, cioè oltre il 31 dicembre 2023. In provincia di Modena sono state consegnate 160 mila dosi di vaccino, che sono state distribuite ai

medici di famiglia con la possibilità di ulteriori ordini nelle prossime settimane in base all'adesione e alle necessità del territorio. Come in tutta la regione, anche in provincia di Modena l'obiettivo è di mantenere e, se possibile, aumentare il numero di vaccinazioni, che l'anno scorso ha interessato più di 155mila persone nella nostra provincia con un'adesione del 63% fra gli over 65 anni.

La vaccinazione antinfluenzale viene offerta gratuitamente alle persone di età uguale o superiore a 60 anni con particolare riguardo a operatori e residenti di strutture assistenziali, con o senza patologie croniche; donne in gravidanza, indipendentemente all'età gestazionale o in post partum; medici e personale sanitario di assistenza nelle strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali; soggetti di qualunque età ricoverati presso strutture per lungodegenti; persone rientranti nella fascia d'età sei mesi-59anni con patologie croniche che espongono ad elevato rischio di complicanze o di ricoveri correlati all'influenza (compresi i conviventi); addetti ai servizi pubblici di primario interesse collettivo (forze dell'ordine e Protezione civile in servizio attivo, compresi i vigili del fuoco, carabinieri, militari e la polizia locale; personale dei trasporti pubblici, delle poste e delle comunicazioni, volontari dei servizi sanitari di emergenza e dipendenti della pubblica amministrazione che svolgono servizi



Anna Maria Petri, direttrice generale Ausl Modena mentre viene vaccinata contro l'influenza

essenziali); personale che, per motivi di lavoro, è a contatto con animali che potrebbero costituire fonte di infezione da virus influenzali non umani; volontari in ambito socio-sanitario e donatori di sangue. Inoltre, il ministero ha inserito nella categoria delle persone a cui è raccomandato il vaccino gratuito anche i bambini sani dai sei mesi ai sei anni, che saranno vaccinati in collaborazione con i pediatri di libera scelta che aderiscono alla campagna o tramite la Pediatria di comunità del distretto sanitario di riferimento.

Chi non rientra nelle categorie che hanno diritto alla

vaccinazione gratuita può comunque acquistare il vaccino in farmacia e richiederne la somministrazione al proprio medico di medicina generale o presso la farmacia stessa.

Come negli anni scorsi, oltre alla vaccinazione anti Covid, viene data la possibilità della co-somministrazione con il vaccino antipneumococcico. Anche la vaccinazione anti-pneumococcica viene offerta attivamente e gratuitamente nel corso del primo anno di vita (come da calendario vaccinale dell'infanzia presidiato dalla Pediatria di comunità), alle persone di qualunque età con patologie croniche con rischio di complicanze anche gravi in caso di sviluppo di malattie da pneumococco e alle persone che compiono 65 anni nell'anno in corso.

Le informazioni sulla campagna vaccinale antinfluenzale e anti Covid sono disponibili alle pagine: www.ausl.mo.it/vaccinazione-antinfluenzale e www.ausl.mo.it/vaccino-covid



Prova l'APP MyAIMAG, pratica e a portata di mano

Puoi verificare il calendario di raccolta porta a porta, consultare il rifutologo, segnalare mancati ritiri o abbandoni e tanto altro.



Scarica l'app disponibile per Android e iOS

Tre giorni per ricordare Carlo Bergamini e gli 80 anni dell'affondamento della Corazzata Roma **San Felice ha celebrato il suo Ammiraglio**



Tre giorni, il 13,14 e 15 ottobre, interamente dedicati a ricordare Carlo Bergamini e l'affondamento 80 anni fa della Corazzata Roma. San Felice in questo modo ha celebrato il "suo" Ammiraglio, con iniziative rivolte a cittadini e studenti, rese possibili grazie alla collaborazione tra l'Amministrazione comunale di San Felice, l'Associazione nazionale Marinai d'Italia, sezioni di Modena, Bologna e Ravenna, la Marina Militare Italiana, la locale associazione Ammiraglio Bergamini, la Pro Loco, le Botteghe di San Felice, Sanfelice 1893 Banca Popolare e Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola. Oltre alle celebrazioni "tradizionali" che si sono svolte domenica 15 ottobre, molto interesse hanno suscitato la presenza in piazzale Rocca del nuovo Centro Mobile Informativo della Marina Militare, e l'esposizione, presso il Palaround, di uomini e mezzi del reparto Comsubin della Marina Militare, con stand informativi e percorsi storici a cura di Marco Monitpò. Da segnalare, sempre nella giornata di domenica 15 ottobre, l'atterraggio in piazza Ettore Piva di un elicottero multiruolo SH-90 appartenente al Gruppo Elicottero 5 di Luni Sarzana della Marina Militare Italiana.



La smart farm di Wamgroup impegnata nella formazione per il settore agro-zootecnico **Risaia del Duca promuove buone pratiche e innovazione**

Lo scorso 27 ottobre a San Felice sul Panaro, Risaia del Duca, la smart farm di Wamgroup, ha dato inizio a una serie di incontri rivolti alla formazione degli allevatori con l'obiettivo di promuovere le buone pratiche e le soluzioni innovative nel settore agro-zootecnico. Nel corso dell'iniziativa si è parlato delle migliori tecniche disponibili e delle soluzioni innovative per la riduzione delle emissioni di ammoniaca e di gas serra in agricoltura.



All'iniziativa hanno partecipato circa 30 allevatori provenienti da tutta la provincia di Modena. Risaia del Duca, che si trova in via Dogaro 1095, è nata dalla volontà di Vainer Marchesini, presidente di Wamgroup, di creare un'accademia per giovani imprenditori agricoli. Ma è anche un'azienda "circolare" che utilizza e ricicla tutto ciò che produce, tutelando le risorse naturali e l'ambiente, impostata per la costante ricerca del benessere delle bovine da latte, con soluzioni all'avanguardia. Infine è un polo tecnologico per la ricerca, il cui scopo è migliorare la fertilizzazione del terreno, conducendo sperimentazioni in sinergia con le università.

Lo scorso 24 ottobre **Inaugurata la nuova sede dello sportello Sinergas**

Taglio del nastro lo scorso 24 ottobre, a San Felice sul Panaro in via Razzaboni 1, per la nuova sede dello sportello Sinergas, che non è più ospitato in municipio. Gli orari di apertura dello sportello: lunedì 9-13; mercoledì 9-13 e 15-18; venerdì 9-13. Lo sportello Sinergas è a disposizione dei cittadini per scoprire le novità sulle offerte gas e luce, sulle soluzioni per il risparmio energetico e per la gestione delle utenze acqua e rifiuti.



L'assessore Giorgio Bocchi taglia il nastro della nuova sede

Lo scorso 17 settembre oltre cento persone presenti al pranzo di comunità
Dogaro in festa

Domenica 17 settembre noi volontari dogaresi abbiamo organizzato un pranzo di comunità; evento molto desiderato dagli attuali abitanti ma soprattutto da quelli che nel tempo, per motivi di lavoro o di famiglia, si sono trasferiti in altri centri abitati e che colgono questa occasione per incontrarsi con amici e parenti. A questo evento hanno partecipato anche il sindaco Michele Goldoni e il parroco don Filippo Serafini i quali hanno molto gradito il nostro invito. Questo incontro annuale di festa si è sempre tenuto nel campo sportivo di Dogaro con il supporto e soprattutto con la determinazione organizzativa del caro amico Claudio Breveglieri scomparso prematuramente nel 2022 lasciando in noi un profondo dolore. La situazione del Covid ci ha costretti a cancellare questo pranzo negli ultimi due anni, quest'anno con l'aiuto della parrocchia di Rivara e di Marisa Bergamini abbiamo potuto riprendere tale tradizione usufruendo dello stand della sagra e richiamando oltre un centinaio di persone. Cogliamo l'occasione per ringraziare i volontari "cuochi/e" e "cameriere" che hanno dedicato con passione il loro tempo libero per raggiungere lo stupendo risultato di questo pranzo di comunità e un grazie particolare va alla parrocchia di Rivara per l'ospitalità. Dogaro frazione definita nel tempo come "lontan da tutt" è una località isolata dai centri dei paesi limitrofi ma con orgoglio possiamo affermare di essere conosciuti da secoli: da una carta topografica del 1600, affrescata nei corridoi Raffaelliani in Vaticano, c'è in evidenza la località Dugà, inoltre nel 1928 durante lo scavo di un pozzo nel fondo "Ponte" sono stati trovati reperti romani. Nel tempo questo "isolamento" ci ha trasformato in una comunità molto unita di amicizie, condivisioni e solidarietà ben consolidate nonostante il tempo trascorso e le distanze.

Dalmazio Balboni



La sagra ha riempito il centro di San Felice
Grande successo per le frittelle da passeggio



Foto tratta dalla pagina Facebook della Pro Loco

Ancora una volta vie di San Felice gremite con tantissime persone in giro per il centro storico: sta diventando un'immagine ormai consueta per il nostro paese. Domenica 22 ottobre si è svolta la sagra della frittella da passeggio, in occasione della festa del patrono, che si è celebrata martedì 24 ottobre. Oltre alle squisite frittelle,

decisamente molto apprezzate, sono state numerose le iniziative "collaterali" della manifestazione, ottimamente organizzata dalla Pro Loco con la collaborazione delle Botteghe di San Felice e il patrocinio del Comune. Un vero successo, l'ennesimo, per una lunga stagione di appuntamenti, cominciata la scorsa estate.

A San Felice il mercatino dei prodotti fatti a mano
Tante idee per i regali natalizi con "Arte e ingegno"

Sabato 2 dicembre, dalle 15 alle 20, e domenica 3 dicembre, dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 20, si svolgerà a San Felice sul Panaro, presso il Pala Round di via Bassoli, "Arte e ingegno. Christmas edition", l'unico mercatino dell'Area Nord dei prodotti realizzati a mano, in cui trovare tante idee originali per i regali di Natale. Organizza l'associazione "Colla, fili e fantasia" con la collaborazione della Pro Loco e il patrocinio del Comune di San Felice. Nel corso delle due giornate l'associazione "Colla, fili e fantasia" proporrà dimostrazioni di creazioni natalizie. Prevista anche l'esibizione delle allieve della scuola di danza Arkadia: sabato 2 dicembre dalle 16.30 e domenica 3 dicembre dalle 10.30 e dalle 16.30.



Entra nel vivo il progetto Cogs Club San Felice Comune sempre più amico delle persone con demenza

Anche a San Felice sul Panaro entra nel vivo il Cogs Club, come anticipato al convegno rivolto alla popolazione avvenuto il 21 settembre scorso. Il progetto è stato fortemente voluto dall'associazione dei familiari dell'Associazione Sostegno Demenze e Alzheimer Mirandola (Asdam), dall'Amministrazione comunale e dagli specialisti del Centro Disturbi Cognitivi e Demenze dell'Ausl. Il programma prevede un protocollo di interventi basati sulla terapia di stimolazione cognitiva, attività non farmacologica con evidenza di efficacia nelle persone con demenza in fase lieve, che integra al suo interno anche attività di cucina e reminiscenza, ginnastica e attività musicale in un contesto di socializzazione. Le attività sono condotte da professionisti formati, con il sostegno dei volontari dell'associazione. I partecipanti sono persone che vengono inviate dal Centro Disturbi Cognitivi e Demenze del nostro distretto, secondo dei criteri specifici di inclusione. Possono partecipare a cicli di 16 incontri, previsti da ottobre a gennaio e da marzo a giugno, secondo un protocollo collaudato. «Siamo alla ricerca di nuovi volontari che abbiano voglia di dedicare qualche ora a settimana al progetto. Non è necessario avere particolari abilità e sarà nostra premura affiancarli ai primi incontri, al fine di supportare le attività dei terapisti nel club» spiega Anna Draghetti, presidente di Asdam. Per candidarsi come volontario è possibile chiamare il 331/5474760 (Asdam). «Come Amministrazione comunale abbiamo cercato di attivare tutti quegli strumenti che possano essere di sostegno, di sollievo e di speranza non solo alle persone con demenza ma anche alle loro famiglie che convivono con questa grande difficoltà che tutti noi potremmo ritrovarci ad affrontare – afferma l'assessore alla Sanità Elisabetta Malagoli – ricordo che, proprio in quest'ottica, San Felice è diventato anche una comunità amica delle persone con demenza».

L'associazione coltiva un'area in via San Francesco per promuovere benessere, socialità e tutela ambientale “Orti Olmone” cerca nuovi associati

L'associazione “Orti Olmone”, che dal 2015 gestisce gli orti sociali di San Felice sul Panaro, cerca nuovi associati. L'attività si svolge su un'area agricola, in via San Francesco 111, di circa mille metri quadrati, nella quale sono stati ricavati, oltre a una sede, 24 lotti di terreno di 25 metri quadrati ciascuno dedicati all'orticoltura. Qui si producono ortaggi tipici della Bassa modenese con metodi ecologici, evitando di utilizzare antiparassitari tossici e privilegiando la rimozione meccanica delle infestanti al posto dei diserbanti. Presidente dell'associazione, guidata da un consiglio di cinque persone, è dal 30 aprile 2022, l'ingegner Germano Pincelli. Per chi fosse interessato ad aderire contattare l'associazione alla mail: associazione.ortiolmoneaps22@gmail.com

Lo scorso 26 ottobre al Palaround In più di 140 per l'oncoematologia pediatrica



Più di 140 persone hanno partecipato lo scorso 26 ottobre alla serata che si è svolta a San Felice sul Panaro, presso il Palaround, nel corso della quale si è parlato di oncoematologia pediatrica con la conferenza: “Seconda stella a destra... e poi dritto fino al mattino. Liberi di crescere”. L'iniziativa rientrava nell'ambito degli appuntamenti dell'Ottobre Rosa, il mese dedicato alla prevenzione dei tumori, ed era organizzata dall'assessorato alla Sanità del Comune di San Felice in collaborazione con Ausl Modena, Associazione Sostegno Ematologia Oncologia Pediatrica (Aseop), Pro Loco, Le Botteghe di San Felice, Coro 1130, associazione “Colla, fili e fantasia”, farmacia comunale e con il contributo di Sanfelice 1893 Banca Popolare. Nel corso dell'evento sono stati donati al reparto di Oncoematologia pediatrica del Policlinico i fondi raccolti con l'evento indoor cycling che si è svolto presso il Palaround di San Felice lo scorso 9 settembre, organizzato dalle palestre Skip Intro, Experience, La Patria 1879, in collaborazione con il Comune di San Felice.

Lo scorso 8 ottobre a Camposanto e San Felice In 80 hanno pedalato con gusto alla scoperta del nostro territorio



Foto di Giorgio Bocchi

Erano circa 80 i ciclisti che domenica 8 ottobre hanno partecipato a “Pedalare con gusto” nell'ambito della 15° edizione di “Autunno in tavola”. L'iniziativa ha toccato i Comuni di Camposanto e San Felice sul Panaro, con un percorso in bicicletta di circa 25 chilometri, visitando aziende agricole e acetarie del territorio, centro storico di San Felice, a cura dell'architetto Davide Calanca e del Gruppo Studi Bassa Modenese, murali di Camposanto, con pranzo presso Mediplants di San Felice e visita guidata al vicino bosco Tomasini offerti da Sinergas. L'iniziativa era organizzata da Unione Comuni Modenesi Area Nord con la collaborazione di Fiab sezione di Modena, Comuni, associazioni ed enti del territorio.

Un progetto scolastico per avvicinare i bimbi all'arte e ricordare il grande cantautore a 25 anni dalla scomparsa

Le emozioni di Lucio Battisti nel "cuore" di San Felice

La parete che delimita il cantiere che circonda la Rocca di San Felice è diventata una tela lunga più di 20 metri. Questo è successo in occasione della Fiera di settembre, durante la quale Edoardo Baschieri, presidente di Cincillà Records, Enzo Pivetti e Mariarosa Bellodi, rispettivamente consigliere e presidente di Pro Loco San Felice, si sono rimboccati le maniche e in una giornata hanno pitturato di bianco tutta la recinzione. Ciò grazie anche all'aiuto di Lodi Edilizia srl, che ha, in parte, sponsorizzato l'acquisto dei materiali. Cosa accadrà adesso? Sulla tela comparirà una dedica a Lucio Battisti, per commemorarlo a 25 anni dalla sua scomparsa. Ideatori saranno gli alunni delle classi terze (della primaria) dell'Istituto comprensivo di San Felice sul Panaro "Muratori". Il progetto prende il nome da uno dei più grandi successi del cantautore: "Tu chiamale, se vuoi, emozioni". «Si tratta di un progetto interdisciplinare che nasce dal desiderio di avvicinare i bambini al complesso mondo dell'arte, alle loro emozioni e alla conoscenza più approfondita del loro territorio, anche attraverso la musica, tutto ciò ricordando il musicista Lucio Battisti – spiegano le coordinatrici del progetto – inizieremo in classe con la lettura di libri riguardanti l'argomento del progetto, per eseguire un brainstorming sulle emozioni e poi arrivare ad esprimerle attraverso l'arte, cioè la pittura street art della parete bianca antistante la Rocca di San Felice sul Panaro». I bambini saranno guidati dai propri insegnanti, dal presidente di Cincillà Records, dalla presidente della Pro Loco di San Felice e dall'assessore alla Cultura del Comune di San Felice Elettra Carrozzino, prima sostenitrice del progetto, fin dalla sua nascita. «Si ringrazia enormemente la Giunta del Comune di San Felice per aver permesso la realizzazione di questo progetto artistico, con l'approvazione e il finanziamento dello stesso – concludono le coordinatrici – la sensibilizzazione verso l'arte e la creatività dovrebbe essere quasi una costante nella vita dei più piccoli, che, solo attraverso le emozioni e la loro corretta interpretazione, potranno diventare le persone che desiderano davvero». L'installazione verrà realizzata nell'arco del mese di novembre e rimarrà impressa sulla parete della Rocca, che riprende piano piano il suo posto, come riferimento, nel cuore di San Felice.

Spettacolo a San Felice dei ragazzi della Scuola di musica e danza di Lucerna

"Pulso" musica e danza contro il bullismo



Foto di Raffaele Capasso

Lo scorso 29 ottobre, al Palaround di San Felice sul Panaro, i ragazzi della Scuola di musica e danza di Lucerna hanno messo in scena il coinvolgente spettacolo di musica e danza intitolato "Pulso", dedicato al tema del bullismo, cyberbullismo e del rapporto di giovani e adulti con i social network. I ragazzi spagnoli erano in Italia in occasione dello scambio tra la Scuola di Lucerna e i ragazzi delle orchestre di chitarre della Fondazione scuola di musica "Carlo e Guglielmo Andreoli". L'evento è stato introdotto dall'orchestra di chitarre Young Guitar Orchestra (direttore Eugenio Polacchini). "Pulso", lo spettacolo portato in scena dalla "Escuela de Música y Danza de Lucerna", sottolinea la fragilità e la delicatezza di questo nuovo mondo digitale. Si pone l'obiettivo di mostrare un'altra possibile realtà dove l'empatia e il rispetto, la libertà di espressione e la legittimazione degli adolescenti a essere se stessi possano essere possibilità concrete, dove si possa fare ciò che si desidera senza il timore di essere attaccati. Si tratta di un messaggio di speranza per le vittime di bullismo e cyberbullismo.

Grande festa lo scorso 22 ottobre all'auditorium Montalcini di Mirandola 25 anni per la Banda giovanile "John Lennon"

Tutto esaurito all'auditorium "Rita Levi Montalcini" di Mirandola domenica 22 ottobre per il concerto dei 25 anni della Banda giovanile "John Lennon". È stato un grande spettacolo e anche un momento importante per ripercorrere questa esperienza unica della Fondazione scuola di musica "Carlo e Guglielmo Andreoli". Insieme ai giovani musicisti hanno suonato due ex allievi della Fondazione e oggi artisti di fama internazionale come Roberto Rossi (prima tromba dell'Orchestra sinfonica nazionale della Rai) e Gianni Vancini (solista jazz). Il concerto è stato l'occasione per ripercorrere le tappe di una storia straordinaria, forse unica nel panorama italiano, e dei suoi protagonisti:

centinaia di ragazzi, insegnanti, genitori che hanno fatto vivere e crescere la "Lennon" in questo quarto di secolo, contribuendo a farla diventare un punto di riferimento e un potente motore di inclusione per ragazzi con abilità differenti. La Banda "John Lennon" è stata fondata nel 1998. Per la maturazione individuale e la coesione del gruppo si sono rivelati molto importanti i viaggi, in Italia e all'estero, e gli scambi con altre bande giovanili. La "Lennon" ha effettuato centinaia di concerti nella Penisola e applaudite tournée in Europa (Francia, Austria, Germania, Finlandia, Ungheria, Spagna, Repubblica Ceca), in Giappone e, nel luglio del 2023, anche a New York.

Tante le iniziative organizzate dall'associazione per animare il paese

Pro Loco 2.0, San Felice verso il Natale



Mariarosa Bellodi

Con la conclusione del mese di ottobre 2023 il nuovo direttivo Pro Loco di San Felice vede all'orizzonte il tramonto del primo anno di lavoro. Sono tante le iniziative e le manifestazioni a cui la presidente Mariarosa Bellodi ha preso parte, impiegando l'intera tavola rotonda sociale e consiliare della Pro Loco. Quanto al consiglio, ogni membro si

é, nel tempo, ritagliato una fetta di lavoro e, giorno dopo giorno, tutto questo impegno ha portato a innellare un successo dietro l'altro.

«A partire dal vice presidente Roberta Villani, seguono Maurizio Braghiroli, Giuliano Lugli, Mirta Martini, Idalgo Bertoli, Antonio Di Iorio, Enzo Pivetti, Annalisa Oca, Rino Cecconi, Edoardo Baschieri, ognuno di loro, con la propria esperienza, ha contribuito in maniera determinante alla buona riuscita di tutti gli eventi del 2023. Vorrei perciò ringraziarli tutti quanti di cuore» ha dichiarato la presidente Mariarosa Bellodi.

«Le collaborazioni sono state anch'esse, chiaramente, parte fondamentale della vita degli eventi – ha aggiunto – mi preme ringraziare quindi anche Roberto e Lorenzo Provasi, i nostri grigliatori, seppur sia ormai un soprannome del tutto riduttivo, Avis, Agritecnica, il Kakao, il circolo CavalchiAMO, Cincillà Records, il comitato Genitori, Photoclub Eyes, l'asilo Caduti per la Patria, Crescere Insieme, Piazza del Mercato, gli Scout, Le Botteghe di San Felice, le Majorettes Blue Stars, Nordic Walking, Us San Felice, i Fiordalisi di Clara, Arckadia, i Senza Fili, Torre Borgo e tutte le altre associazioni che sono linfa vitale per il paese e avremo sempre più intenzione di far crescere, nonché tutti quei volontari che hanno collaborato sempre in nome del buon vivere».

La Fiera di settembre, la numero 410 della storia di San Felice sul Panaro, è stata innegabilmente un evento che ha riscosso grande approvazione da parte della popolazione, gratificando gli sforzi di tutto il gruppo Pro Loco, il quale è stato fortemente impegnato anche nel successivo evento: Villaggio Fantozzi.

«L'evento è nato da un'idea di Federico Mazzoli e ha visto la sua realizzazione grazie a Roberto Gatti, Roberto Gavioli e Paolo Galassi, rispettivamente alla direzione artistica, alla sceneggiatura e alla produzione – prosegue la presidente – la Pro Loco è felicissima di

essere stata coinvolta nell'organizzazione dello stesso evento, ma soprattutto tesserei le lodi del team appena citato, che sta ancora instancabilmente lavorando e sono convinta non si fermerà presto!».

Tutto questo non sarebbe stato possibile senza il supporto del sindaco Michele Goldoni e della Giunta del Comune di San Felice, che in ogni manifestazione che il paese abbraccia, esprime la massima collaborazione, come per la commemorazione dell'Ammiraglio Bergamini, stupenda occasione di incontro e risveglio di coscienza storica del paese.

Da citare ovviamente anche la "Sagra della Frittella", che oramai è diventata un must della tradizione e, come ogni anno da 12 anni, riesce a riempire le vie del centro.

In nome della trasparenza, a fronte della convenzione sottoscritta con l'Amministrazione comunale che ha erogato un contributo per il 2023 di 75.000 euro, il consiglio direttivo di Pro Loco San Felice desidera condividere con la cittadinanza quelli che sono stati i costi degli eventi nell'anno 2023:

Fiera di giugno: costo totale	€ 15.000
Fiera di settembre: costo totale	€ 52.000
Summer Movies: costo totale	€ 2.500
Estate nei Parchi: costo totale	€ 4.500
Festa della scuola:	€ 1.200
Calcetto Saponato:	€ 500

Tutte le attività natalizie verranno finanziate da ciò che Pro Loco ha venduto durante gli eventi organizzati e dalle realtà strettamente legate al paese, perciò:

«I ringraziamenti non possono finire qui, senza donare almeno un grazie a coloro che hanno contribuito alla vita degli eventi dell'anno, sponsorizzando le iniziative e sposando la causa sanfeliciano. Tra loro, impossibile non citare Sanfelice 1893 Banca Popolare, partner importante per Pro Loco e per tutta la comunità. Per il Natale 2023 si prospettano parecchi appuntamenti sparsi per tutto il mese di dicembre, a cominciare dall'8 dicembre con il concerto di Natale al Palaround delle Verdi Note del coro dell'Antoniano, evento al quale consigliamo caldamente di partecipare. La Pro Loco di San Felice sul Panaro sembra davvero aver trovato la sua via espressiva con questa formazione, nella quale c'è sempre posto per tutti – conclude Bellodi – siamo costantemente alla ricerca di nuovi soci e volontari e le porte della nuova sede di via Mazzini sono sempre aperte per chiunque abbia idee effervescenti o voglia anche solamente di dare una mano!».

Il consiglio direttivo della Pro Loco

L'associazione gestisce 22 appartamenti in via Galeazza

154 anni di Società Operaia di Mutuo Soccorso a San Felice



Case Popolari, edizione Manfredini Romeo, anni '20, viste dalle vecchie fosse del castello. Collezione Calanca-Sinila,

Era il 1869 quando a San Felice sul Panaro venne fondata la Società Operaia di Mutuo Soccorso. E dopo la bellezza di 154 anni, l'associazione di volontariato esiste e "resiste" ancora nel nostro paese. Le forme originarie di Società Operaie videro la luce per superare alle carenze dello stato sociale e aiutare così i lavoratori a darsi un primo apparato di difesa, trasferendo il rischio di eventi dannosi (come gli incidenti sul lavoro, la malattia o la perdita del posto di lavoro). Oggi l'associazione sanfelicianiana, del tutto apolitica, è una delle poche ancora in attività sul territorio modenese e gestisce 22 appartamenti in via Galeazza, distribuiti in tre complessi, completamente ristrutturati dopo il raddoppio della ferrovia e il sisma del 2012. Gli appartamenti sono affittati ai circa 50 soci dell'associazione, che possono contare su canoni calmierati di circa il 30 per cento in meno rispetto ai prezzi di mercato. Da notare che la Società Operaia di San Felice fu la prima in Italia, dal 1906, a costruire case popolari. L'attuale presidente è Andrea Tassinari, subentrato a Mario Bozzoli nel 1992 e da allora ancora in carica. Il presidente è affiancato da un consiglio composto dal segretario Secondo Casarini e da Aldo Bondioli, Stefano Guerzoni, Giampaolo Palazzi e Mario Rossetti. «Quello attuale è un momento complicato per tutto il volontariato – spiega il presidente Tassinari – una fase di transizione complessa. Noi comunque cerchiamo nuovi soci, anche giovani che vogliono impegnarsi a proseguire il nostro lavoro e dare un contributo alla comunità». A conferma della qualità del lavoro svolto nel corso del tempo, l'associazione è stata premiata con tre medaglie d'oro nel 1906, 1907 e 1969.



LA STORIA

A San Felice a fondare la Società Operaia fu un gruppo di professionisti e intellettuali: Francesco Modena (che fu anche il primo presidente), Francesco Meletti, Pietro Venturini, Giuseppe Seghizzi, Vincenzo Roncaglia. G.B. Roncaglia e Francesco Ferraresi che si riunirono il 12 marzo 1869 nell'ufficio di conciliazione del palazzo comunale antistante il castello e comunicarono con un manifesto gli scopi e le finalità dell'associazione. Nello statuto del 30 aprile 1869 si legge che il principio fondamentale dell'associazione è la fratellanza evangelica, mentre lo scopo è quello di soccorrere con quotidiani sussidi quei soci, che per tarda età o per malattie temporanee e croniche o per imperfezioni fisiche sopravvenute, siano resi impotenti al lavoro da cui traggono i mezzi per vivere. Vi aderirono barbieri, beccai, falegnami, fabbri, carradori, maniscalchi, sarti, contadini e medici e l'associazione avviò la propria attività il 15 giugno 1869. Nel 1890, grazie all'iniziativa di Carlo Bergamini, venne istituita la cassa pensioni, con una pensione vitalizia iniziale di 120 lire annue, e per reperire i fondi necessari si tennero anche numerose serate di beneficenza, nel 1902, con spettacoli di prosa e canti (informazioni tratte dal volumetto curato da Patrizia Baraldi, edito in occasione dei 125 anni di fondazione della Società Operaia).

Butèghi e butgâr/5

La farmacia Fregni



Anni Trenta: il dottor Angelo Fregni sulla soglia della sua farmacia

Risaliva al 1800. Si entrava da una porta a vetri che aveva due vetrine laterali. Accanto alla porta era sempre appoggiata la bicicletta di Cesarino, un inserviente tutt'fare che indossava un lungo camice grigio. Non sposato, era a completa disposizione dei Fregni. Andava in stazione per ritirare i pacchi dei medicinali e, se necessario, faceva le consegne a casa dei privati. Non era molto riservato e, in quel

tempo di pettegolezzi, aggiornava i curiosi sulle malattie di questo e di quello. Ricordo, alla destra dell'entrata, il vecchio farmacista Carlin (1852-1942) mentre il figlio Angelo (1887-1946), impeccabile nel camice bianco serviva, con signorile gentilezza, la clientela. Sul banco, in ordine perfetto, c'era una bilancina che pesava le polveri da amalgamare perché il farmacista preparava lui stesso molti medicinali. Alle spalle del banco una elegante scaffalatura ripiena di vari vasi di maiolica invetriata con coperchio o senza. Avevano decorazioni floreali, a colori vivaci e con strane iscrizioni. Una volta visitai con Cesarino, amico di mio padre, il laboratorio attiguo alla farmacia. C'erano alambicchi, imbuto di vetro di tutte le dimensioni, fornelli in metallo e una serie di oggetti in rame: piccoli mestoli, cucchiari, pinze. Qui il signor Angelo aveva inventato un elisir a base di iodio, fosforo, calcio che aveva risolto l'anemia di molti sanfeliciani. Alla farmacia si ricorreva solo per necessità: per il ricostituente Proton, bianco e dolciastro, per l'Emulsione Scott, a base di olio di fegato di merluzzo (nauseante), per il Formitrol, pastiglie per la tosse, per la Magnesia Bisurata, per il Rim, purgante a quadretti molli e zuccherati, adatti ai bambini. A casa ci si curava con i rimedi antichi: gamba a lèt e bràs al còl... per i strich e fardôr a letto con il latte bollente, per il mamòn pappine di semi di lino cotti, infilati in una sacca sistemata sul petto, per il mal d'orecchi cotone imbevuto nell'olio d'oliva riscaldato. *(continua)*

Maria Cavicchioni



Una vecchia consuetudine delle nostre campagne. E c'è chi così trovò l'anima gemella
«A ghè d'andar a casèl»



Il trasporto del latte, dalle case coloniche al caseificio, si faceva due volte al giorno, al mattino prestino e al pomeriggio verso il tramonto. Oggi le cose sono cambiate, il latte lo vengono a ritirare a domicilio con automezzi, direttamente quelli che lo lavorano. Allora il latte veniva portato al caseificio con ogni mezzo e a seconda di quanto se ne produceva, i mezzi erano il tipico carretto con le ruote in ferro, oppure un piccolo biroccio trainato da un cavallo o da un somarello, anche con il carrettino trainato con la bicicletta, oppure solo con la bicicletta se si fosse trattato di un solo bidone, appoggiandolo sulla canna. Un po' prima di partire, dal capo di famiglia si sentiva la solita frase «A ghè d'andar a casèl». Fra le persone che partecipavano a questo trasporto, non mancavano mai le ragazze da fidanzato e il trasporto del pomeriggio, per loro, era una vera passerella per mettersi in mostra. Prima di partire da casa si preparavano, si mettevano in ordine, si cambiavano vestito, come se avessero dovuto andare in paese: per loro era un'occasione per essere guardate. Il mezzo che normalmente usavano queste ragazze era il tipico carretto con le ruote di ferro, oppure il carrettino con le ruote da bicicletta, entrambi si spingevano o si trainavano, ma sempre a forza di braccia. I giovani, che andavano a "filare" non mancavano mai e non fu un caso se qualcuno incontrò proprio così l'anima gemella, arrivando poi fino all'altare. Nei caseifici dove le ragazze erano più numerose i giovanotti formavano uno o due gruppetti, dove, a volte, si manifestava anche a una certa rivalità fra di loro. L'amore a quei tempi era più romantico, anche se quel mondo era rustico e campagnolo, era un mondo di verde, silenzioso, puro e genuino. Un mondo dove l'amore fra gente era quasi fraterno e dove la gratitudine era l'emblema della casa. In quel mondo dove una fisarmonica e un valzer ti rendevano pieno di gioia e di felicità, poi l'accompagnare a casa la fidanzata e il bacio della buonanotte. Quel mondo oggi è incompreso sconosciuto e fra poco sarà tutto dimenticato.

Duilio Frigieri, 1991

Nei suoi componimenti satirici e dialettali il folclore e le tradizioni di San Felice

L'acqua miracolosa di Gualberto Chelli

È doveroso qui ricordare e far conoscere il ragionier Gualberto Chelli (1933 - 2005), il nostro verseggiatore dialettale. Socio fondatore dell'Unione Polisportiva Pro Patria. Impiegato e poi dirigente della Cassa di Risparmio di Mirandola. Animato di grande, sano umorismo e spirito poetico firmava spesso i suoi scritti con gli pseudonimi "Al Sirudlar" oppure "La Vecchia". Scrivere in versi non è facile. Lui ci ha lasciato una grande eredità di sirudelle e tavanade, storielle in rima, prese in giro di personaggi e/o accadimenti locali meritevoli di ricordo: folclore e tradizione paesana. Rileggendo certe sue composizioni sembra di ascoltare gli stornellatori di una volta che scendevano nelle piazze a cantare gli avvenimenti con versi in rima. Le sue pubblicazioni ebbero inizio nel 1959 sul periodico sportivo sanfeliciano "All'Ombra della Rocca", il medesimo giornale che ha poi sempre ospitato le sue opere successive. Chelli si considerava appartenente alla comunità di via Molino.

Quella simpatica Repubblica del Molino, per tanti anni protagonista, per motivi campanilistici sempre all'avanguardia nell'accesa "lotta" contro gli altri rioni di San Felice. Leggenda tramanda che proprio in fondo a quella via, nello slargo a lato della Chiesa di San Giuseppe sgorgasse una fonte quasi miracolosa,

una sorgente ricca di straordinarie peculiarità: l'acqua dlla possa. Con la sua consueta ironica irriverenza Gualberto la pubblicizzava con questa poesia. Buffo leggere come si vedeva, come si raccontava agli altri, sì, un autoritratto... canzonando però anche gli amici.

Paolo Digiesi

Ecco come si descriveva con grande ironia Gualberto Chelli

Autoritratto

Dritt e magari cmè na stanga, curt ad vista e longh ad gamba, trist e pègar e malsicûr, l'ha magnâ sânta uav d'ûr e par dir propria al so' giust trenta di l'è stâ dasgiust, con al stomagh in imbarass par padir chi sânta sass.

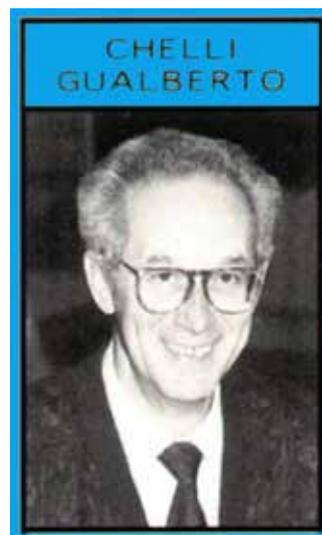
A sunâr trist pagadôr, dal vin ad chiatar gran bavdôr, lengua longa, ingord e brutt, grande amante dal parsutt.

Al gâ di amigh chi' en piculin, al nâ di atar chi' en crefîn, gent ad vanga ed impiegâ, svelt e furabb e imbalzâ.

A gh'è di mistar e a ghè un dutôr che d'istâ al va in amôr, al gà un barbiar, braga strèta, brass rubâ a la farlèta.

E par turnar al Sirudlar e finir ad ciacurar sol par chi è dur d'urècia, av digh anch ch'il ciàman Vècia.

Aprile 1963



L'ACQUA DLA POSSA

*Lassativa, diuretica,
pr'al mal di dent,
specifica nella lotta
par tastòn e deficient.*

*Odorosa, emoliente,
la calma il muroidi.
Surnaciada pr'al nâz
la fâ sparir il denoidi.*

*La lustra cmè specc
scudèli e tigin;
la sgombra al bisògn
padidôr e intestin.*

*L'è stada ciamâda
a la mostra ad Turin,
minga acqua da pozz;
ma quasi mez vin.*

Sanfeliciani illustri

Lo storico ed erudito Orazio Cavicchioni

Figlio di Girolamo e Francesca Trombi, Orazio Cavicchioni nacque il 25 novembre 1719. Fu sacerdote, studioso, erudito di grandissima formazione intellettuale, e divenne arciprete della chiesa di San Felice subentrando a don Domenico Paltrinieri, incarico che ricoprì sempre con grande apprezzamento. A lui va grande riconoscenza perché, sempre impegnatissimo in difficili ricerche inerenti la storia locale, ci ha tramandato i risultati del suo lavoro aggiornati fino al 1630. Scomparve il 24 agosto 1765. A quei tanti preziosi dati raccolti da don Orazio Cavicchioni attinse Pietro Costa Giani, l'autore delle famose Memorie Storiche di San Felice sul Panaro (1890), poi perfettamente giunte fino a noi.

Utilizzato per furtive evacuazioni

Il vicolo della pipì

Così i ragazzi di allora avevano battezzato quella breve viuzza che inizia proprio lì dove piazza Matteotti diventa Largo Posta e termina immettendosi in via Marconi. Uno spazio di pochi metri nascosti, racchiuso, con selciato sconnesso, allora completamente al buio e delimitato da due massicci paracarri ben lucidati dagli anni. Per questa particolare ubicazione nelle ore serali, da qualche concittadino in difficoltà, veniva proditoriamente sfruttato per furtive evacuazioni. Da qui, da questi fatti accertati, la nostra intestazione del vicolo.



Paolo Digiesi

I consigli della farmacia comunale

Caduta capelli: prevenzione e trattamento

In estate e in autunno la caduta dei capelli può aumentare del 30 per cento. La perdita di capelli stagionale interessa tantissime persone, senza distinzioni di sesso. I capelli hanno una durata di vita limitata e i follicoli piliferi avviano ciclicamente la produzione di un nuovo capello in sostituzione del vecchio. Durante l'estate, la caduta dei capelli può essere più intensa, a causa dell'esposizione prolungata ai raggi ultravioletti e al contatto con cloro e salsedine, e la situazione può tendere a prolungarsi anche in corrispondenza dell'autunno. Il prodotto industriale per capelli, compreso quello "alla moda" presenta un contenuto di principi attivi uguale per tutti. Ogni situazione però è diversa, e potrebbe esserci bisogno di quantitativi maggiori di principi attivi, differenti da quelli presenti nell'integratore, e modalità di assunzione difformi da chiunque altro.

Quando si tratta di capelli, la tempestività poi è molto importante per ottenere i risultati sperati.

I capelli vanno curati con i prodotti adatti, ma per il loro uso è meglio seguire delle regole fondamentali in modo da non correre rischi per la salute e non commettere errori. Prima di tutto bisogna ricordare che gli integratori vanno assunti



con raziocinio, utilizzando prodotti sicuri:

studiati con rigore scientifico, efficaci e prodotti in laboratori farmaceutici autorizzati dal Ministero della Salute. Per questo il loro acquisto andrebbe effettuato in farmacia, dove c'è il farmacista esperto che, tutelando in primo luogo la salute, grazie alla sua formazione professionale, è in grado di indicare i prodotti migliori e le corrette modalità di utilizzo.

Vediamo cosa si può utilizzare per prevenire la caduta e rinforzare i capelli. Cistina e Metionina: aminoacidi solforati che compongono la

Cheratina, il principale costituente del fusto dei capelli e delle unghie. Equiseto: pianta contenente diverse sostanze alcaloidi tra cui il Silicio organico, in grado di aumentare lo spessore dei capelli e di influire sulla loro crescita (rinforzando anche unghie e la compatto la pelle). Zinco: svolge un ruolo fondamentale per mantenere l'integrità dei bulbi capillari. Le persone con deficit di zinco perdono velocemente i capelli. Biotina (VitB8): indicata per il trattamento di dermatiti seborroiche, alopecia e acne, possiede elevate capacità di preservare l'integrità di pelle e capelli. Selenio: minerale che, oltre a garantire il perfetto funzionamento del sistema immunitario, ha la capacità di stimolare la crescita dei capelli e di rallentare o prevenire la loro caduta. Ginkgo Biloba: pianta con proprietà antiossidanti, aiuta la funzionalità del microcircolo. I bulbi piliferi perennemente "riforniti" da capillari ben attivi consentiranno la crescita di capelli sani e forti, rallentandone la caduta.



La farmacia comunale di San Felice sul Panaro è aperta tutti i giorni dal lunedì al venerdì, con un nuovo

orario continuato, dalle 8 alle 20 e il sabato fino alle ore 13. Per info e contatti: 0535/671291, oppure scrivici alla mail: farmaciacomunale-sanfelice@gmail.com

GUALDI
motors
GUALDIMOTORS.COM

Scopri Opel Corsa, la city car iconica.
Piacere di guida quotidiano e tecnologia da grande auto, perfetta per la guida in città e per le gite fuori porta.

GUALDI
motors

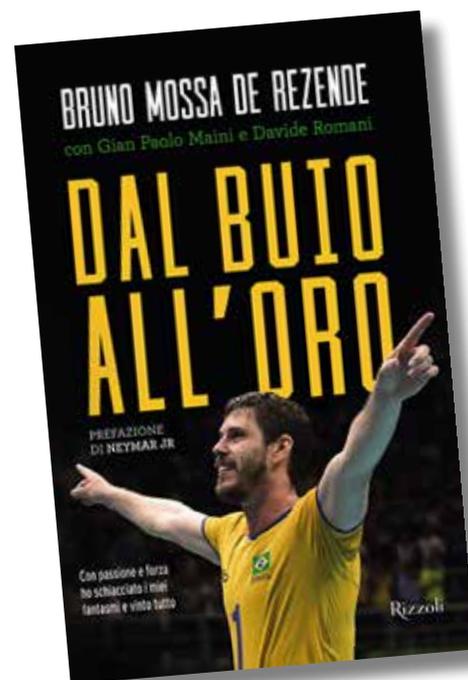
VENDITA E ASSISTENZA UFFICIALE

Concessionario
GUALDI PAOLO s.r.l.
Strada Statale Sud 60
41037 Marzabotto MO

Il campione brasiliano di pallavolo il 5 dicembre al centro sportivo Bruninho presenta il suo libro a San Felice

Bruno Mossa De Rezende, capitano della nazionale brasiliana e di Modena Volley, sarà ospite martedì 5 dicembre a San Felice sul Panaro, presso il centro sportivo di via Garibaldi, alle 19, per la presentazione della sua biografia "Dal buio all'oro". Un momento speciale, organizzato da Radio Pico insieme all'assessorato allo Sport del Comune di San Felice e alla Pro Loco per i cittadini e tutte le realtà sportive del territorio. La serata, a ingresso libero, approfondirà il tema della rinascita, vero focus evidenziato nell'autobiografia del capitano Bruno. Un testo edito per Rizzoli, scritto con i giornalisti Gian Paolo Maini e Davide Romani. Cosa succede quando sei il palleggiatore della Nazionale del tuo Paese, una squadra che ha vinto tutto, e improvvisamente nella tua testa compaiono fantasmi, insicurezze, dubbi, troppe domande al momento sbagliato? Il tutto complicato dal fatto che l'allenatore di quella squadra è tuo padre, uno dei coach più vincenti della storia? La carriera nella pallavolo di Bruno Mossa de Rezende è segnata da una cicatrice: c'è un prima e c'è un dopo. La data che fa da spartiacque è quella del 12 agosto 2012:

nella finale olimpica di Londra si affrontano Brasile e Russia e i Verdeoro perdono incredibilmente dopo essersi trovati in vantaggio di due set. Da quel momento Bruno sprofonda in un buco, «esco, sempre, e bevo, sempre. Fuggo da casa per non restare solo con i miei pensieri, e finisco sempre per ritrovarmi in un bar o a una festa. A quel punto bevo sino a quando mi sento anestetizzato». Toccato il fondo, non è scontato riuscire a risalire ma Bruno ce la fa: accetta di farsi aiutare, inizia a lavorare su sé stesso, scopre la mindfulness e re-impara piano piano a concentrarsi, a disincagliarsi da quel momento sportivamente drammatico. Il premio di questo cammino è un palmarès straordinario che trova il suo apice nella medaglia d'oro conquistata alle Olimpiadi di Rio nel 2016, proprio davanti al suo pubblico, e che negli anni si arricchisce del Triple italiano con Modena (squadra in cui milita attualmente), una Champions League e un Mondiale per club con Civitanova e del ruolo di portabandiera ai Giochi di Tokyo 2020. "Dal buio all'oro" è un racconto intenso e sincero scandito sì dalle vittorie, ma che ci permette di scoprire i labirinti psicologici



Bruno Mossa De Rezende con Gian Paolo Maini e Davide Romani. "Dal buio all'oro. Con passione e forza ho schiacciato i miei fantasmi e vinto tutto". Prefazione di Neymar Jr. (Rizzoli, pp. 252 18 euro).

nei quali può perdersi un atleta di altissimo livello, per poi ritrovarsi più forte di prima. A condurre l'incontro, dopo i saluti del consigliere comunale delegato allo Sport Paolo Pianesani, sarà Alberto Nicolini, editore di Radio Pico. Al termine dell'evento si avrà l'occasione di partecipare al firma copie.

GLI AUTORI DEL LIBRO

Bruno Mossa De Rezende, (1986) gioca attualmente nel Modena Volley. In carriera ha vinto, tra i tanti trofei, sette campionati brasiliani, due Scudetti (uno con Modena e uno con la Lube Civitanova), una Champions League e un Mondiale per club sempre con Civitanova. Con la Nazionale, fra gli altri: un oro e due argenti olimpici, un oro e due argenti ai Campionati del mondo, una Nations League e quattro WorldLeague.

Gian Paolo Maini, nato a Modena nel 1979, è scrittore e giornalista. È responsabile dell'ufficio stampa di Modena Volley e direttore di www.parlandodisport.it. Questo è il suo secondo libro dopo La prima corsa di Enzo Ferrari (2013).

Davide Romani, nato a Cremona nel 1978, cresciuto con i gol di Gianluca Vialli, è un giornalista de "La Gazzetta dello Sport".



Foto Modena Volley

La storica promozione battendo nello spareggio la Mirandolese

Portarono il calcio sanfeliciano in serie D: gli “eroi” del Braglia si ritrovano dopo 47 anni



E dopo la bellezza di 47 anni, “i cavalieri che fecero l’impresa” si sono ritrovati per un pranzo in compagnia lo scorso 9 ottobre presso la tensostruttura dello stadio di San Felice sul Panaro che fu teatro delle loro indimenticabili gesta sportive. Era un giovedì quel 17

giugno 1976, festa del Corpus Domini, quando, sotto la guida del mister Mario Castellazzi, la Rilus Pro Patria San Felice conquistò la tanto agognata Serie D (attuale Lega Pro), al termine di uno storico spareggio contro la Mirandolese, vinto per 2 a 0 (doppietta del bomber Loris Belluzzi), e disputato davanti a diecimila persone allo stadio Braglia di Modena. Il successo nello spareggio fu il culmine di una stagione esaltante, partita in sordina e con un cambio di allenatore. Poi la squadra, trascinata dai gemelli del goal Andrea Gavioli (26 reti, capocannoniere del campionato) e appunto Loris Belluzzi (23 goal), arrivò all’indimenticabile spareggio vinto contro i “cugini” della Mirandolese. Per Belluzzi, che si ritirò dal calcio agonistico ad appena 24 anni dopo avere giocato anche in serie C con il Carpi, fu l’apice della carriera con una doppietta che lo ha collocato di diritto nella storia dello sport sanfeliciano. Loris Belluzzi ricorda ancora il «Miaaa», il grido con cui il portiere della Mirandolese, uscendo dai pali cercò di afferrare la palla. «Ho pensato – racconta oggi – non è tua, è mia.



MORSELLI
Garden Vivai

Orari 8.30 - 12.30 / 15.00 - 19.30
FESTIVI 9.00 - 13.00 / 15.00 - 19.00
Via Statale (Canaletto) 127 Medolla (MO)
Tel. 0535-52466 www.vivaimorselli.it

**FELICI SENSAZIONI
DELIZIOSE EMOZIONI**
Un viaggio favoloso tra addobbi
e decorazioni natalizie, alberi di
ogni dimensione, ghirlande e
festoni, luci e luminarie, villaggi
animati, presepi e statuine della
tradizione e tante idee regalo.

**VIENI A TROVARCI! RICEVERAI SUBITO
UN BUONO SCONTO VALIDO SU TUTTI I PRODOTTI!**
Scopri l'emozione del nostro Natale. Idee regalo originali a prezzi convenienti!

natale
← da →
FAVOLA
INAUGURAZIONE 11 NOVEMBRE

E infatti l'ho anticipato e ho segnato il primo goal». Per il bomber Andrea Gavioli sono invece indimenticabili anche i durissimi allenamenti sui campi arati, correndo con un compagno in spalla. Una preparazione "estrema" che permise però alla Rilus Pro Patria di arrivare allo spareggio in perfetta forma fisica e annichilire gli avversari. A organizzare la storica rimpatriata con i calciatori che furono protagonisti della indimenticabile stagione 1975-1976 è stato Agostino Reggiani, attuale direttore generale dell'Us San Felice. Un momento conviviale e allegro, rievocando aneddoti ed episodi del passato, quando il calcio era diverso a tutti i livelli. A rappresentare l'Amministrazione comunale c'erano il sindaco Michele Goldoni e il consigliere comunale con delega allo Sport Paolo Pianesani, che tra l'altro era presente 47 anni fa allo stadio Braglia a tifare San Felice.

Carta d'identità giallorossa

BAROZZI MAURO

ruolo: attaccante jolly
nato il 22-6-50 a Modena
studente - celibe
residenza: Modena
precedenti clubs: Modena F.C.

BELUZZI LORIS

ruolo: centravanti
nato il 27-6-51 a S. Giov. Persiceto (Bo)
in servizio di leva a Modena
residenza: Bologna
precedenti clubs: Bologna; Riccione;
Cagliari; Verona; Carpi.

BUCCIARELLI MAURO

ruolo: centrocampista
nato il 16-5-47 a Modena
ragioniere - Banco S. Geminiano e S.
Prospero - coniugato
residenza: Modena
precedenti clubs: AMCM; Modena F.C.;
Carpi; Mirandolese.

DEL PIANO NICOLA

ruolo: difensore
nato il 6-9-51 a Vieste (Foggia)
ragioniere - celibe
residenza: Modena
precedenti clubs: Modena F.C.; Latina;
Fanfulla.

GAVIOLI ANDREA

ruolo: attaccante
nato il 6-11-50 a Bondeno
dipendente Rilus - coniugato
residenza: Scortichino
precedenti clubs: Scortichino.

MARINI FRANCESCO

ruolo: centrocampista
nato il 12-6-48 a Scortichino
dipendente Rilus - coniugato
residenza: Scortichino
precedenti clubs: Mirandolese; Calan-
gianus; Milazzo.

MASCIARI GIUSEPPE

ruolo: mezzala
nato il 4-11-56
studente - celibe
residenza: Catanzaro
precedenti clubs: Catanzaro; Rovereto.

NERI FRANCESCO

ruolo: difensore
nato il 28-8-48 a Crevalcore
tecnico di laboratorio - coniugato
residenza: Crevalcore
precedenti clubs: Crevalcore; Carpi.

PACCHIONI WILLIAM

ruolo: difensore
nato il 6-1-48 a Soliera
modellista - coniugato
residenza: Soliera
precedenti clubs: Vis Notti; Juventus;
Civitavecchia.

RISTORI ENRICO

ruolo: portiere
nato il 22-3-49 a Cagli (Ps)
geometra - Cassa Risparmio Modena -
celibe
residenza: Modena
precedenti clubs: Ravarino

CARTA D'IDENTITÀ GIALLO ROSSA

RONCADA FABRIZIO

ruolo: difensore
nato il 24-1-48 a Medolla
ragioniere coniugato
residenza: Medolla
precedenti clubs: Mirandolese; Mesi-
na; Azzio.

ROSSI RENATO

ruolo: portiere
nato il 29-2-48 a Carpi
dipendente Goldoni SpA - Migliarina di
Carpi - Celibe
residenza: Budriano
precedenti clubs: Folgore Carpi; Gua-
stalla.

S'ENA ARRIGO

ruolo: stopper
nato il 26-3-30 a Mirandola
laureando in farmacia - celibe
residenza: Mirandola
precedenti clubs: Medolla; S. Felice;
Carpi; Mirandolese.

SIGINOLFI FRANCO

ruolo: libero
nato il 27-8-46 a Ravarino
geometra - coniugato
residenza: Ravarino
precedenti clubs: Bologna F.C.; Creval-
core.

TONINI GIORGIO

ruolo: attaccante
nato il 20-8-43 a S. Felice s/P.
artigiano tornitore, titolare impresa -
coniugato
residenza: Medolla
precedenti clubs: S. Felice; Medolla;
Mirandolese; Crevalcore; Baracca
Lugo.

TRALLI ANDREA

ruolo: jolly difensivo
nato il 9-12-55 a Bondeno (FE)
studente - celibe
residenza: Pilastrì di Bondeno
precedenti clubs: Santa Croce (MN);
Gavello (MO); Mirandolese.

VERONESI MARCO

ruolo: centrocampista
nato il 2-10-54 a Rivara di S. Felice s. P.
operaio - celibe
residenza: Rivara
precedenti clubs: S. Felice; Alberone-
se; S. Martino Spino.

CHIODARELLI CARLO

ruolo: attaccante
nato il 26-5-57 a Poggio Rusco
studente - celibe
residenza: Quarantoli
precedenti clubs: Quarantoli.

VINCENZI PIERLUIGI

ruolo: centrocampista
nato il 7-7-56 a S. Felice s. P.
studente - celibe
residenza: S. Felice s. P.
proveniente dalle locali formazioni gio-
vanili.

BARACCHI MAURIZIO

ruolo: centrocampista
nato il 9-9-56 a Soliera
impiegato - celibe
residenza: Soliera
precedenti clubs: Soliera

IL CAMMINO DELLA PROMOZIONE

ANDATA

Mirandolese	Rilus	(Fava di Parma)	3-2	(Rigo, Bombarda, Gavioli, Sossi, Tonini)
Rilus	Correggio	(Isola di Parma)	0-0	
S. Secondo	Rilus	(Pasquali di Bologna)	3-0	(Dodi, Dodi, Broplia)
Rilus	Valtarese	(Guerzoni di Ferrara)	1-5	(Gavioli rig.)
Brescello	Rilus	(Girotti di Bologna)	0-0	
Rilus	Gonzaga	(Scalise di Bologna)	2-1	(Gavioli 2, Rossi M.)
Felino	Rilus	(Capitani di Bologna)	0-4	(Gavioli 2, Beluzzi, Barozzi)
Rilus	Langhirano	(Pavanello di Legnago)	6-2	(Buratti, Bucciarelli, Beluzzi 4, Tonini, Buratti rig.)
Noceto	Rilus	(Bettini di Forlì)	0-2	(Bucciarelli, Gavioli)
Rilus	Sustinate	(Cabassi di R. Emilia)	0-0	
Rilus	Crevalcore	(Gabrielli di Firenze)	7-1	(4 Beluzzi, 3 Gavioli, Chezzi)
Finale Em.	Rilus	(Bolato di Padova)	1-2	(Bucciarelli, Concari, Beluzzi)
Guastalla	Rilus	(Assone di Milano)	0-3	(Bucciarelli, Pacchioni, Beluzzi)
Rilus	Sala Baganza	(Bartoletti di Rimini)	6-0	(2 Beluzzi, Masciari, 3 Gavioli 2 rig.)
Rilus	Reggiolo	(Nieri di Rimini)	2-0	(Gavioli, Beluzzi)

RITORNO

Rilus	Mirandolese	(Castoldi di Legnago)	0-1	(Rigo)
Correggio	Rilus	(Signorini di Pontedera)	1-1	(Gavioli rig., Carnevali rig.)
Rilus	S. Secondo	(Bacchini di Cesena)	2-0	(Gavioli, Beluzzi)
Valtarese	Rilus	(Pirovano di Monza)	0-1	(Tonini)
Rilus	Brescello	(D'Orlando di Tolmezzo)	0-0	
Gonzaga	Rilus	(Ascione di Milano)	0-0	
Rilus	Felino	(Feliciani di Bologna)	1-1	(Robuschi, Beluzzi)
Langhirano	Rilus	(Marenghi di Piacenza)	3-2	(Roncada, Buratti, Gavioli, Maradini, Capella)
Rilus	Noceto	(Tedeschi di Bologna)	4-1	(2 Beluzzi, Viviano rig., 2 Gavioli)
Sustinate	Rilus	(Ballo di Novi Ligure)	0-0	
Crevalcore	Rilus	(Bandini di Piacenza)	1-3	(2 Gavioli, Barozzi, Bolzelli)
Rilus	Finale Em.	(Capitani di Bologna)	3-2	(Pizzi, Beluzzi, Mattioli, Gavioli, Gavioli rig.)
Reggiolo	Rilus	(Meles di Lecco)	0-1	(Bucciarelli)
Rilus	Guastalla	(Chinelli di Rimini)	1-0	(Gavioli)
Sala Baganza	Rilus	(Bragagnolo di Torino)	0-2	(Gavioli, Bucciarelli, Beluzzi)

I marcatori giallorossi



Con 26 reti:
GAVIOLI (capocannoniere del Campionato).

Con 21 reti:
BELUZZI

Con 6 reti:
BUCCIARELLI

Con 3 reti:
TONINI

Con 2 reti:
BAROZZI

Con 1 rete:
MASCIARI - PACCHIONI

RONCADA

Il Trainer della promozione

CASTELLAZZI MARIO
nato il 9-11-1935
a Massa Finalese (Mo)

Carriera da giocatore:
Massese - Sassuolo - Cremonese - La Spezia - Roma - Catania - Livorno - Pistoia - La Spezia - Arsenalspezia.
Carriera da allenatore:
Arsenalspezia (promozione in serie D) - Sassuolo - Sarzana Rilus S. Felice (promozione in serie D).

ceramiche mazzoli



41038 SAN FELICE SUL PANARO

Via Don Minzari, 1 - Tel. 042930 - Polo Industriale (Mostra - Magazzino)

GAVIOLI FRANCO

mobili - infissi
rivestimenti - falegnameria

SAN FELICE SUL PANARO - Polo Industriale

Telefono: 05259 Laboratorio 042902 - Abitazione 042598

I Quadri dirigenziali

- **Presidente:** Luigi Rinaldo.
- **Vice Presidenti:** Coetsa Maianti Franco, Mattioli Agostino, Subbioni Giancarlo.
- **Segretari:** Venturini Edgardo - Reggiani Bruno.
- **Consiglieri:** Aragona Paolo - Bazzilini Piergiorgio - Benati Franco - Bianchini Benvenuto - Ferraresi Walter - Genovesi Loris - Gozzi Angelo - Gori di Franco - Ragazzoni Giovanni - Rossetti Giacomo - Setti Franco - Venturini Angelo.
- **Direttore sportivo:** Calzolari Giuseppe.
- **Medico sociale:** Compagnoni Everisto.
- **Massaggiatore:** Cavallini Arduino.
- **Allenatore formazioni giovanili:** Morandi Franco.

La gara del campionato Elite di biliardo bocchette al centro sportivo di San Felice Davide Degli Esposti conquista il Trofeo “Matteo Serra”



Da sinistra Massimo Casarini, Michele Goldoni, Vanni Bertacchini, Giancarlo Lodi

Il campionato Elite di biliardo bocchette all'italiana ha fatto tappa al centro sportivo di San Felice sul Panaro sabato 14 e domenica 15 ottobre, con il Trofeo “Matteo Serra”, 1° gara nazionale singolo. Sono stati oltre 250 i partecipanti provenienti da tutto il Nord Italia, che hanno preso parte alla manifestazione, considerata la seconda gara nazionale Uisp per importanza. Primo classificato è stato Davide Degli Esposti, secondo Fabio Corradini, mentre al terzo posto sono approdati Riccardo Rubini e Pietro Stagno.

La direzione di gara era affidata al signor Massimo Casarini dell'Uisp Biliardo Modena, mentre l'organizzazione era a cura della Uisp Biliardo nazionale.

Promotori dell'iniziativa sono stati Vanni Bertacchini, responsabile nazionale Uisp Biliardo, e Giancarlo Lodi, grazie anche alla col-

laborazione dell'Amministrazione comunale di San Felice sul Panaro. Buona la partecipazione di appassionati locali e non per una edizione da ricordare.

Sabato 14 ottobre, si era anche svolta la cerimonia di intitolazione della sala biliardi a Matteo Serra e Carlo Capitanelli, alla presenza del



Il sindaco Michele Goldoni (a sinistra) premia il primo classificato Davide Degli Esposti assieme a Giancarlo Lodi

sindaco Michele Goldoni, di Vanni Bertacchini, Giancarlo Lodi e Massimo Casarini responsabile provinciale Uisp Biliardo.



Studio Alberto Nicolini s.t.p.
Consulenti d'Impresa

Lo Studio Alberto Nicolini S.t.p.

RICERCA URGENTEMENTE

per azienda del distretto biomedicale mirandolese, un/una **RESPONSABILE REPARTO STAMPAGGIO**

con esperienza in grado di gestire in autonomia il ciclo di produzione di un piccolo reparto di stampaggio di dispositivi medici.

Si offrono inquadramento e retribuzione in linea con esperienza e competenze.

Inviare il CV via mail a job@albertonicolini.it

L'iniziativa aveva anche una finalità benefica

In tanti per la cena sociale del Tennis Club

Lo scorso 21 ottobre si è svolta a San Felice sul Panaro, presso la tensostruttura dello stadio, la tradizionale cena sociale del Tennis Club San Felice, che ha visto una nutrita partecipazione di soci e frequentatori del circolo. La serata è stata l'occasione per contribuire alle cause per cui si prodiga da anni "I fiordalisi di Clara", associazione sanfeliciano onlus fondata diversi anni fa da Guido Paltrinieri e Luisa Casari (scomparsa lo scorso 30 ottobre: alla famiglia le condoglianze del Tennis Club e dell'Amministrazione comunale), che tanto ha fatto per il tennis locale nell'immediato post terremoto, contribuendo in maniera determinante all'acquisto del pallone pressostatico che ha permesso, e permette tutt'ora al circolo di svolgere tutte le attività durante il periodo invernale. Nel corso della serata, alla quale hanno partecipato circa 90 persone, sono state effettuate le premiazioni di tutti i tornei dell'anno, e come di consueto sono stati assegnati gli Special Awards 2023.

Tra i tanti presenti gli "amici" Michele Battezzati, fondatore di Tennis We Can, Alberto Bandini, ex presidente dello Sporting Club Montecatini (conosciuti nell'immediato post sisma e che tanto hanno fatto per supportare il circolo sanfeliciano nel corso degli anni) e Enrico Frattini, sponsor tecnico. In seguito il consigliere comunale con delega allo Sport Paolo Pianesani,



dopo aver portato i saluti e il contributo partecipativo dell'Amministrazione comunale, ha consegnato al presidente Stefano Bondioli una "pergamena" quale riconoscimento per il lavoro svolto da tutto il direttivo e dallo staff tecnico, all'interno del circolo, per lo sviluppo delle attività tennistiche, di aggregazione e di condivisione. «È importante sottolineare che la struttura inaugurata nell'ottobre 2021 (campo 3) ha costituito (e costituisce oggi) un altro tassello fondamentale per la gestione e lo sviluppo delle attività legate al tennis – ha dichiarato il presidente Stefano Bondioli – ed è sicuramente stato il completamento strutturale per il quale il consiglio direttivo ha lavorato incessantemente negli ultimi anni. Un grazie dunque all'Amministrazione comunale sanfeliciano che ha creduto in noi, e che ci ha messo in condizione di esprimere al massimo le nostre potenzialità».

Bondioli ha quindi ringraziato, a nome del direttivo, tutti coloro che hanno permesso la buona riuscita della serata, gli sponsor, lo staff tecnico dei maestri, i volontari che hanno allestito la sala, chi ha curato la parte gastronomica, ovvero l'indistruttibile "Ferro" e Luca Bergamini con il suo staff dei "Grigliatori della Motta". «Ma il ringraziamento più grande – ha concluso il presidente – va a tutti voi che avete partecipato e che aderite sempre con euforia a quanto proposto durante il corso dell'anno... Grazie di cuore!».



Il consigliere comunale con delega allo Sport Paolo Pianesani (a sinistra) consegna la pergamena al presidente del Tennis Club Stefano Bondioli

Presente anche Cordiano Dagnoni, presidente nazionale della Federazione ciclistica italiana

Il grande ciclismo a Massa Finalese

Sabato 28 ottobre si è svolta a Massa Finalese la cena, organizzata dal Team 9, per ringraziare tutti i volontari e gli sponsor che hanno partecipato e contribuito al grande successo delle gare ciclistiche juniores dello scorso 9 luglio. Per l'occasione erano presenti i sindaci di San Felice sul Panaro e Finale Emilia, Michele Goldoni e Claudio Poletti, il presidente provinciale e il presidente nazionale della Federazione ciclistica italiana Enzo Varini e Cordiano Dagnoni. Sono intervenuti tanti simpatizzanti e amici tra cui Roberto Damiani, direttore sportivo Cofidis squadra World Tour, per testimoniare la grande attività del Team 9 verso il ciclismo giovanile. Nel corso della serata il presidente nazionale della Federazione ciclistica ita-

liana Cordiano Dagnoni ha ringraziato l'Amministrazione comunale di San Felice per aver ospitato in modo egregio, il 26 giugno 2022, il traguardo dei campionati italiani femminili categorie Elite e Under 23.

Il sindaco Michele Goldoni consegna a Cordiano Dagnoni, il volume: "La Rocca Estense di San Felice sul Panaro e il terremoto. Un progetto di conoscenza per la ricostruzione" curato da Davide Calanca, Mauro Calzolari e Giovanni Castellazzi



Ristorante

**Locanda
della
Fiorina**

Camere



Trascorri con noi le festività natalizie!

PRANZO DI NATALE

Entrata dello chef

50 €
A
PERSONA

ANTIPASTO

Erbazzone dell'alta e bassa reggiana

PRIMI PIATTI

Sorbir di tortellini modenesi con brodo di cappone

Tradizionale lasagna verde bolognese

*Spoja lorda romagnola ripiena di formaggi freschi
condita con crema di parmigiano e tartufo*

(per chi non ama il tartufo verrà servito in crema di parmigiano)

SECONDO PIATTO

*Rosa di Parma (formaggio e prosciutto avvolto
nel filetto) accompagnati da patate e verdure*

DOLCE

Tronchetto ripieno

CENONE DI SAN SILVESTRO

Entrata di benvenuto

60 €
A
PERSONA

ANTIPASTO

Millefoglie di patate e porcini

PRIMI PIATTI

Risotto champagne e melagrana

Passatello in crema di parmigiano e tartufo

SECONDI PIATTI

*Cappone ripieno in bis con tagliata
di Angus su misticanza, patate al forno
e verdure glassate*

DOLCE

Zuccotto

ACCOMPAGNAMENTO MUSICALE PER LA SERATA

*Cucina con
Tradizione
ed innovazione
Le eccellenze modenesi
(dop, doc,
presidi slow food,
igp, igt)*

Locanda della Fiorina

Via Imperiale 5044 - Fraz. Ponte San Pellegrino - San Felice sul Panaro (MO)

Tel. 0535.37078 - Cell. 340.4631317

locandadellafiorina@gmail.com - www.locandafiorina.it

